ACLI trentine

ACLI TRENTINE

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **Mensile di riflessione, attualità e informazione** 3 2025

TURISMO
IL LIMITE DA RITROVARE



PAGINA 10 **RIFIUTI, INCENERITORE IMPRATICABILE**
PAGINA 12 **CREDITI PER FERMARE IL CONSUMO DI SUOLO**
PAGINA 15 **STIPENDI DEI POLITICI E "INFONDO CARITAS"**

Acli trentine n. 3 - Marzo 2025 - Anno 59° - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Trento - Iscritto n. 74 Trib. TN - Contiene I.P.

Appuntamento con il 730?

CAF ACLI



Hai tutte le carte in regola. Non farlo aspettare.

Prenota!

Info e appuntamenti **www.cafacli.it**
oppure **0461.277277**

ACLI

CAF ACLI

dal 1993 è tutto più semplice

Casa 3 min

RIPARTIRE DAL DIRITTO ALL'ABITARE



WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it

C'è qualcosa che non torna nel dibattito che da diverso tempo investe il problema della casa e dell'abitare in Trentino. Complice un particolare intreccio fra speculazione edilizia e un modello di ospitalità improntato alla quantità e ai grandi numeri, migliaia di lavoratori e quadri professionali delle nostre imprese, molti dei quali di origine straniera, non trovano alloggio se non a costi esorbitanti e a prezzo di estenuanti attese. Il problema è che i proprietari preferiscono investire negli affitti brevi o in forme di turismo diffuso come nel caso dei bed and breakfast. Il paradosso, messo in evidenza circa due anni fa dalla Fondazione Openpolis, è che in Trentino circa la metà delle case, precisamente 153.793, sono vuote. Il problema, esacerbato dalla difficoltà di intervenire con adeguate politiche di risanamento e rilancio dei centri storici, rischia di apportare nuove difficoltà sia dal punto di vista sociale che economico. Ma cosa è possibile fare per superare una situazione che rischia di paralizzare la nostra comunità? Una proposta interessante è pervenuta grazie all'ATAS - l'Associazione Trentina per l'Accoglienza degli Stranieri - che con il Progetto LocAzione ha creato, assieme ad altri partners (Fondazione Caritro, PAT, Consiglio per le Autonomie, Fondazione Demarchi), i presupposti per fornire un'adeguata risposta rispetto ai nuovi bisogni abitativi. Il ruolo di ATAS, che vede fra l'altro fra i soci fondatori proprio le ACLI, consiste nell'individuare un punto di incontro fra domanda ed offerta abitativa, fornendo alle parti in causa le migliori garanzie per un utilizzo trasparente, equo e a canone concordato dell'immobile. Il ruolo di ATAS riguarda pertanto l'individuazione degli inquilini, il tutoraggio abitativo, la garanzia economica, l'assicurazione e la consulenza tecnica al fine di costruire un rapporto improntato alla correttezza e al rispetto reciproco.
Un passo successivo rispetto al Progetto LocAzione potrebbe riguardare un vero e proprio patto fra le imprese e i proprietari di alloggi nelle diverse vallate della provincia. Il progetto attualmente allo studio prevede l'intervento diretto delle aziende interessate per garantire al proprietario gli interventi necessari (piccole ristrutturazioni e sistemazioni) per rendere abitabile l'alloggio a fronte di precise garanzie da parte del dipendente dell'impresa stessa. Un patto che potrebbe riportare in vita centinaia di case ed appartamenti attualmente in via di abbandono o sottoutilizzati fornendo le migliori garanzie di vivibilità ai lavoratori e di buon utilizzo dell'immobile ai proprietari. Un progetto che è necessario inserire nelle nostre agende per rendere le ACLI protagoniste anche in futuro nelle tematiche della casa e del diritto all'abitare.

IN QUESTO NUMERO



GIOVANI ACLISTI TRA IDEALI E CONCRETEZZA
PAGINA 18

OPINIONI	Poveri, case vuote e radici cristiane	4
	Trump e il pianeta che si surriscalda	4
	Giù le mani dalla Groenlandia!	5
	Come si è perso il senso di comunità	5
ATTUALITÀ	Turismo, pressione antropica e limite da ritrovare	6
	Il Trentino e il contesto alpino	8
	Inceneritore: una via impraticabile Si sperimenti la gassificazione	10
	Consumo di suolo: "crediti" per il riuso nei centri storici	12
	Per il consumo di suolo servono politiche efficaci	14
	Stipendi dei politici: con l'aumento sostenere "InFondo Speranza" della Caritas	15
MONDO ACLI	Primavera in salute con FAP Acli di Trento	16
	Giovani aclisti tra ideali e concretezza	18
	Donne delle Acli: Orietta Coser alla guida	19
	I dati del turismo trentino	19
	Laboratorio per promuovere e consolidare l'identità aclista	20
	Con Enaip Trentino la settimana del benessere a scuola	22
CULTURA	La famiglia a sostegno della vita	23
NOTIZIE UTILI	Bonus casa: le novità per il 2025	24
	Novità previdenziali e assistenziali per i dipendenti pubblici	25
VITA ASSOCIATIVA	Festa del Sol: la forza delle persone	26
	Convenzioni per i soci	26
	Inglese, gli studenti diventano docenti	27
	Orti comunitari Roncafort: un nuovo spazio di condivisione	27
	Anselmi e Megalizzi, le voci di un mondo che resiste	28
	Volontari in formazione a Modena	28
LEGGE E DIRITTI	Il diritto di abitazione del coniuge nella successione	30

Contraddizioni 2 min

POVERI, CASE VUOTE E RADICI CRISTIANE

C'è un detto dialettale trentino (o forse sarebbe meglio dire c'era?), per indicare l'estrema indigenza di qualcuno: *l'è poret come 'n ragn*.
Ho sempre pensato che la massima non fosse del tutto vera, se non altro perché un ragno quantomeno possiede una casa (la ragnatela) e pure cibo senza ricorrere alla carità di altri. Non così le persone che definiamo genericamente "i poveri" mentre sarebbe più corretto definire impoverite.
Fatte salve cause imputabili talvolta a negligenze personali, nella maggior parte dei casi la povertà è indotta da fattori indipendenti dalla buona o cattiva volontà degli individui. Hanno cause di carattere ambientale, economiche, sociali, politiche. Sono imputabili a fattori umani in buona parte, a scelte fatte dagli uomini, e pertanto in quanto tali possibili di modifica e di contrasto. Invece succede frequentemente che anziché combattere la povertà si combattano i poveri.
È curioso notare, in tema di povertà, che determinati fenomeni di privazione in contesti da noi considerati primitivi non esistano. Non c'è da sorprendersi, ad esempio, se nel suo tour in Inghilterra, a inizi del Novecento, il capo samoano Tuiavii di Tiavea, autore dell'interessante libretto Il Papalagi non riuscisse a capacitarsi del perché tante persone dormissero all'addiaccio in strada a fronte di parecchie case vuote. Le spiegazioni fornitegli dai suoi accompagnatori non lo convinsero per niente. Per lui era del tutto inconcepibile che ci fossero case vuote e persone prive di casa costretta a dormire al freddo.
Per noi pare invece del tutto normale, così come l'esistenza di persone straricche e tante altre prive del necessario, se è vero come è vero, che sono da tanti invidiate e da molti, troppi, votate.
Eppure ci fregiamo di essere paesi dalle radici cristiane… ma appunto, solo radici, probabilmente devitalizzate oppure morte, perché se c'è un *proprium* cristiano è la fraternità, la condivisione. Due "pericolosi comunisti", san Basilio e san Giovanni Crisostomo, affermano che "avido è colui che non si contenta del necessario, e ladro colui che toglie agli altri quanto è loro", il primo. Il secondo, che l'autentica ricchezza umana non è il denaro, bensì la libertà e la capacità di condividere.

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Combustibili fossili 2 min

TRUMP E IL PIANETA CHE SI SURRISCALDA

Il 2024 si è concluso con la conferma di un nuovo record di temperatura media del pianeta e il livello soglia di +1,5 gradi rispetto a un secolo fa, che si era indicato nelle varie Conferenze internazionali sul clima come limite da non superare, è stato toccato. Le conseguenze per la qualità della vita già si manifestano. Sul piano della numerosità degli eventi atmosferici estremi, anche in Italia abbiamo sperimentato le alluvioni e le distruzioni che si sono verificate con la complicità di una cattiva manutenzione e fragilità del territorio sempre sull'orlo del dissesto idrogeologico. Sulle nostre montagne i ghiacciai si ritirano a un ritmo crescente tanto da poterne prevedere l'estinzione entro pochi decenni. Sul piano sanitario gli epidemiologi sono già in grado di indicare il numero di morti causati direttamente dalle ondate di calore per aggravamento di patologie croniche respiratorie o cardiologiche preesistenti e per la comparsa di malattie infettive un tempo relegate ad altre latitudini.
Pur in una situazione così preoccupante, faticano moltissimo a procedere accordi e impegni internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra ed anzi sempre più si registrano arretramenti e resistenze. Sul piano della ricerca si tenta di accelerare nell'individuazione di vie, naturali e tecnologiche, per aumentare la rimozione della CO_2 dall'atmosfera e dunque da un lato si propongono piani per la difesa del verde e il contenimento delle cementificazioni del suolo, dall'altro si studiano tecniche per la cattura diretta dall'aria e lo stoccaggio del carbonio. Ma fino ad ora si riesce a rimuovere la miseria dello 0,1 per cento di quanto sarebbe necessario. Insomma una cosa è certa: anche se dovessimo trovare misure efficaci e sostenibili per rimuovere quote di anidride carbonica dall'atmosfera, rimane prima di tutto urgente progettare e adottare a livello globale una strategia d'uscita dal consumo di combustibili fossili, rispetto alla quale abbiamo già perso trent'anni.
È la strada opposta rispetto a quella esplicitamente indicata e percorsa dagli Stati Uniti di Trump, applaudito e seguito dalle destre e dai sovranisti di casa nostra, impegnati a combattere e boicottare tutte le istanze sovranazionali, che rappresentano l'unico livello al quale è possibile sperare di muovere dei passi utili per affrontare i problemi globali.

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com



Equilibri mondiali 2 min

GIÙ LE MANI DALLA GROENLANDIA!

Tra gli obiettivi strategici dichiarati apertamente dal presidente degli USA, Donald Trump, c'è l'acquisizione e il conseguente sfruttamento della Groenlandia, definito di "assoluta necessità" politica e strategica. Un lembo di globo, una distesa di ghiaccio perenne quasi spopolata di oltre 2 milioni di Kmq di superficie e una delle più basse densità abitative al mondo, appena 56 mila abitanti, l'80% dei quali di origine Inuit. L'isola possiede vaste risorse di gas, petrolio e "terre rare" sempre più ricercate dall'economia digitale, elementi come cobalto, litio, nichel, grafite, titanio, tungsteno e vanadio. Le offerte americane non appartengono solo all'attualità: tra le varie occasioni del passato, la più importante fu quella del 1946, quando a Washington si stavano ridisegnando gli equilibri mondiali e la Groenlandia era ancora colonia della Danimarca. L'interesse era continuato nel 2017, con la prima presidenza Trump con una nuova richiesta e il rifiuto di Copenaghen.
Oggi l'isola è un territorio nazionale autonomo dal 1985, dopo un lungo e indolore processo di distacco dalla Danimarca, giustificato dalle limitazioni che l'allora CEE, Comunità Economica Europea, di cui la Danimarca era membro, poneva in fatto di pesca e caccia alla foca, creando seri problemi di sopravvivenza alle comunità Inuit presenti sul territorio. L'autonomia completa del Paese venne raggiunta nel 2009 con un referendum popolare, permettendo la gestione in molte materie, dal sistema giudiziario alla gestione e tutela delle risorse minerarie. La difesa rimane competenza della Danimarca e quindi del sistema NATO.
Al centro della questione compare anche la Cina, che sta rafforzando la sua presenza e il suo interesse con progetti di esplorazione della calotta polare. Il diniego della Danimarca è arrivato puntuale ma il fatto che l'isola sia l'ennesima pedina sullo scacchiere dei poteri mondiali è un affare molto serio per l'Europa, gli USA, la Cina e Nuuk (18.000 abitanti). Gli Inuit (che significa "Uomini") hanno tutto il diritto di continuare a vivere in quel loro pezzo di mondo incontaminato, definendo la neve e il ghiaccio con moltissimi nomi, praticare le loro tradizioni e riconoscersi in quei luoghi estremi dove esistono da sempre. Senza interferenze, stravolgimenti e bieche speculazioni.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Lo spirito capitalista 2 min

COME SI È PERSO IL SENSO DI COMUNITÀ

La perdita del senso di comunità è uno dei drammi della nostra epoca. La domanda che molti di noi si pongono è come sia potuto accadere che nel giro di pochi decenni il senso di comunità si sia così affievolito e che siano invece cresciuti competitività e individualismo.
Una risposta può essere il trionfo dello spirito capitalista, il cui valore assoluto è il mercato, che ci ha trasformati da cittadini a consumatori.
La distruzione del senso di comunità fa il gioco di chi vuole comandare senza impicci. La politica ha cominciato a favorire questa china dagli anni '80 in poi. Allora si parlava di "riflusso nel privato": dopo la grande stagione dell'impegno politico e sociale degli anni '60 e '70, nei quali in Italia si sono fatte le riforme più importanti, dalla sanità alla scuola, dal nuovo diritto dei lavoratori al nuovo diritto di famiglia, è subentrata un'epoca di disimpegno politico e di ripiegamento nella sfera del privato.
È di quell'epoca la famosa marcia dei 40 mila impiegati e quadri della Fiat in funzione antisindacale, che può essere considerata l'inizio della fine del movimento operaio.
È sempre di quell'epoca l'esaltazione dell'immagine a scapito della sostanza. Ed è di quell' epoca anche un cambio di tendenza nell'educazione scolastica: dopo anni di lotte per l'inclusione, per l'estensione del diritto allo studio, è cominciata una reazione da parte di chi voleva la scuola più attenta al merito che alla socializzazione e alla valorizzazione di tutte le capacità dei singoli.
È proprio la competizione, in tutti i campi, che progressivamente ha smantellato il senso di comunità. Mettere gli uni contro gli altri, nel mercato del lavoro, nella carriera, in politica, nei talent che imperversano in tv … Bisogna sgomitare per farsi strada, considerare "vincenti" quelli che raggiungono i loro obiettivi indipendentemente da come li raggiungono, premiare solo le "eccellenze", parola di cui oggi si abusa, penalizzare la condivisione, valorizzare il successo, stimolare la rivalità, inculcare l'idea che solo pensando a sé stessi si diventa qualcuno, che ogni compagno è un possibile rivale, che solo quello che conviene è giusto. La conseguenza di tutto questo è che non ci si deve impicciare degli altri, impegnarsi per cause giuste, puntare alla collaborazione. Dopo decenni di questo andazzo, vediamo oggi i tristi risultati.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



Ambiente, comunità e territorio 6,5 min

TURISMO, PRESSIONE ANTROPICA E LIM



Il Trentino-Alto Adige si è collocato lo scorso anno al secondo posto fra le regioni italiane preferite dai turisti. Dopo il Veneto (che conta circa 72 milioni di presenze), nella classifica delle destinazioni stilata dall'Istat, l'Alto Adige-Südtirol è secondo con 36,1 milioni di presenze, seguito dalla provincia di Trento con 19,1 milioni. Nella stagione invernale 2003-2004 i pernottamenti nel Trentino hanno superato i 7 milioni e seicento mila, quelli dell'ultima stagione estiva sono stati superiori ai 10 milioni (fonte: Ispat, Istituto di statistica della Provincia di Trento).

In Europa (fonte: Eurostat), nel 2024 si è raggiunto un nuovo record di presenze turistiche, 2,9 miliardi, con una crescita di 53,4 milioni rispetto all'anno precedente sostenuta in gran parte da visitatori internazionali (più 58,7 milioni) che costituiscono il 48% del totale, mentre un lieve decremento segna i pernottamenti dei turisti europei (meno 5,3 milioni).

I valori in crescita spiegano i periodici congestionamenti del traffico, gli affollamenti estivi di laghi, sentieri e mete particolarmente attraenti, con una maggiore pressione sull'ambiente, sulla qualità della vita dei residenti e sulla qualità della stessa esperienza turistica.

Secondo l'indagine del 2024 condotta dall'istituto di ricerca Demoskopika di Roma, sono sette le destinazioni provinciali italiane che maggiormente "soffrono" il sovraffollamento: Rimini, Venezia, Bolzano, Livorno, Trento, Verona e Napoli. «L'overtourism - ha dichiarato Raffaele Rio, presidente di Demoskopika - non solo minaccia la sostenibilità delle nostre destinazioni più amate ma rischia anche di compromettere la qualità dell'esperienza per i visitatori e la qualità della vita per i residenti.

Il sovraffollamento turistico è un campanello d'allarme che ci chiama ad agire, promuovendo un turismo più responsabile e sostenibile».

L'attuale dibattito sul sovraffollamento turistico suggerisce dunque una riflessione sul rapporto fra turismo e territorio, fra conservazione del paesaggio (uno degli elementi alla base dell'attrazione dei territori alpini) e pressione antropica. Induce ad interrogarsi sul "perché" e sul "come" si

FABRIZIO TORCHIO
Giornalista e scrittore



ITE DA RITROVARE

orientano le strategie di attrazione di visitatori, sui meccanismi di richiamo di mete "virali", sul consumo di suolo e sul concetto di limite, sulla necessità di una gestione dei flussi turistici, sulla necessità di un turismo responsabile.
Otto azioni concrete sul piano della comunicazione sono contenute dal recente documento elaborato dal Gruppo di lavoro creato dalla Rete della Promozione del Turismo Sostenibile della Fondazione Dolomiti Unesco (fonte: dolomitiunesco.info): creazione di contenuti coerenti, diffusione di una rinnovata cultura della montagna, collaborazione con i media per comunicare i valori del Patrimonio, promozione del dialogo con i vari attori del territorio anche per introdurre regole e disciplinari coerenti con gli obiettivi della Fondazione; in caso di collaborazione con influencer, blogger e youtuber, favorire la diffusione di contenuti coerenti con i principi del documento.
Come agire? «È fondamentale - ha osservato Raffaele Rio - implementare politiche di gestione del turismo che includano limitazioni temporali e numeriche per l'accesso ai luoghi più a rischio, insieme a strategie per promuovere destinazioni alternative meno note ma altrettanto ricche di cultura e bellezza oltre a incentivare il turismo fuori stagione promuovendo i luoghi anche in periodi meno affollati».
Focalizzandoci sui territori alpini, i passi compiuti in passato incoraggiano a pensare in termini positivi. Nel 1952, l'appello della Cipra, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, diede il via al processo di adesione degli otto Paesi dell'arco alpino e dell'Unione Europea alla Convenzione delle Alpi, la "carta" che contiene i «princìpi guida per una vita sostenibile nelle Alpi, ora e in futuro». L'Italia vi ha aderito nel 1991, e dal 1995 la Convenzione costituisce la «base giuridica per la salvaguardia dei sensibili ecosistemi alpini, delle identità culturali regionali, del patrimonio e delle tradizioni delle Alpi» (fonte: alpgonv.com).
Organizzazione indipendente non governativa, la Cipra informa, promuove progetti e "buone pratiche", prende posizione. Un riferimento utile può essere il documento sul paesaggio elaborato dalla Commissione nel 2020, del quale riportiamo qualche passaggio: «*La gestione dei paesaggi per il tempo libero richiede il coinvolgimento di tutti gli utenti: gli abitanti delle città, gli appassionati delle attività all'aria aperta, coloro che sono semplicemente in cerca di svago, così come la popolazione rurale che vive e lavora nel territorio alpino e le persone che abitano saltuariamente nelle Alpi e fanno la spola tra montagna e pianura. Questo non significa affatto che ognuno possa far valere i propri interessi. Ciò che serve è un dialogo guidato tra le parti coinvolte e misure di indirizzo per un turismo con un senso del limite, che preservi la qualità del paesaggio e della natura e contribuisca al suo miglioramento*».

> …"l'overtourism non solo minaccia la sostenibilità delle nostre destinazioni più amate ma rischia anche di compromettere la qualità dell'esperienza per i visitatori e la qualità della vita per i residenti.
> Il sovraffollamento turistico è un campanello d'allarme che ci chiama ad agire, promuovendo un turismo più responsabile e sostenibile"…

«*Si tratta di conoscere, sperimentare e apprezzare meglio il paesaggio "non abbellito" o "non attrezzato". Ciò consente alle persone coinvolte di riconoscere che il valore del paesaggio e la perdita di qualità del paesaggio è un prezzo troppo alto da pagare per coltivare un hobby o per massimizzare i profitti a breve termine. Il prezzo del paesaggio può essere fissato in termini monetari, mediante offerte o un accesso più difficoltoso. In ogni caso, deve tener conto della giustizia sociale tra gli attori odierni e le generazioni future (…) Le aree non sfruttate sono indispensabili, soprattutto da un punto di vista ecologico, in quanto rappresentano importanti aree rifugio e potenziali habitat per la fauna selvatica e la biodiversità. Gli spazi non sfruttati rappresentano anche elementi indispensabili per l'estetica del paesaggio. Per la loro importanza per il benessere generale e per la natura delle Alpi, questi paesaggi meritano assolutamente di essere conservati. Sono pertanto necessari interventi volti ad arrestare il progressivo sfruttamento di questi paesaggi*» ("Il paesaggio alpino non è rinnovabile", documento di posizione sul paesaggio approvato dall'Assemblea dei delegati Cipra il 9 dicembre 2020).

Vivere in montagna 3 min

IL TRENTINO E IL CONTESTO ALPINO



IL TERRITORIO DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

Lo scorso ottobre si è svolto a Vezzano un incontro sulle Città nelle Alpi – passato, presente e futuro, organizzato dalla Rete delle Riserve del Bondone, che ha coinvolto l'Associazione Città Alpina dell'Anno (della CIPRA). Trento era stata la città alpina nel 2004 mentre nel 2024 -25 è Cuneo. Le Alpi e la montagna rappresentano l'identità del Trentino: il territorio con i valori e le penalità legate alla conformazione montana caratterizzano il paesaggio naturale ma anche sociale e culturale del Trentino, universalmente percepito come montagna.

Le Alpi sono un'area montana ricca, densamente abitata e molto sviluppata al centro dell'Europa: per il Trentino dialogare con le altre aree alpine è uno stimolo importante per confrontarsi con amministrazioni avanzate e forti sui temi dello sviluppo territoriale, della sostenibilità e della qualità della vita. Me ne sono occupato anche per lavoro nell'ambito di un progetto della Provincia autonoma di Trento sulla Convenzione delle Alpi.

LA CONVENZIONE DELLE ALPI

(https://www.alpconv.org)

È un trattato internazionale fra CEE e i Paesi alpini: Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Svizzera, firmato nel 1991 a Salisburgo; la Slovenia aderisce nel 1993, Monaco nel 1994. Entra in vigore nel 1995. La presidenza è a rotazione biennale (2025-26 Italia). Il confine della Convenzione è definito a livello comunale: l'area interessata è di 190.717 km² con una popolazione residente di 14,2 milioni. Le Alpi ospitano 30.000 specie animali e 13.000 specie vegetali: le foreste coprono 43% della superficie territoriale. Forniscono 40% dell'acqua dolce europea e i fiumi alpini alimentano una regione con 190 milioni di abitanti. Sono una destinazione turistica mondiale, con 100 milioni di ospiti e 60 milioni di giornalieri.

Sono stati approvati 8 protocolli: Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile, Agricoltura di montagna, Protezione della natura e tutela del paesaggio, Foreste montane, Turismo, Energia, Difesa del suolo, Trasporti.

LA CIPRA

(https://www.cipra.org/it)

La Cipra - Commissione internazionale per la protezione delle Alpi è stata fondata il 5 maggio 1952 a Rottach/Egern (Germania) in base ad una proposta dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) ed è formata da studiosi che si scambiano esperienze e informazioni nei convegni annuali. Nel 1975 nasce CIPRA Austria, avviando un processo di articolazione a livello nazionale. CIPRA Italia ha sede a Torino; l'Alto Adige/Sudtirolo ha una propria associazione regionale.

Nel 1984 esce il primo numero di CIPRA Info, strumento di comunicazione e dal 1990 viene fissata la sede internazionale permanente a Vaduz (Liechtenstein) con un direttore a tempo pieno. CIPRA ha lanciato l'idea della Convenzione delle Alpi, in cui ha lo status di osservatore: nel 1988 il Parlamento Europeo ha approvato all'unanimità una risoluzione di impegno in tal senso.

L'Associazione Città Alpina dell'anno, iniziata nel 1997 a Villach (A) conta oggi 24 membri e fa parte della galassia CIPRA. Come anche Allenza nelle Alpi, rete di oltre 300 comuni alpini.

AREA E POPOLAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

	km²	%	popolazione	%
Slovenia	6.796	3,5%	385.973	4,7%
Austria	54.592	28,7%	3.318.045	23,9%
Italia	51.995	27,3%	4.364.538	30,1%
Lichtenstein	160	0,1%	36.838	0,2%
Svizzera	25.211	13,2%	1.929.424	12,8%
Germania	11.160	5,8%	1.476.519	10,1%
Francia	40.801	21,4%	2.683.801	18,0%
Monaco	2	0,0%	36.950	0,2%
	190.717	**100%**	**14.232.088**	**100%**



FRANCESCO DELLAGIACOMA
Consiglio provinciale Acli trentine

Le Banche dal cuore **trentino**



Marketing CCB - Dati annuali aggregati disponibili al 31.1.25

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della **cultura** sono più di **1.900**

Le attività che abbiamo finanziato a favore dello **sport** sono più di **2.300**

I progetti di **volontariato** che abbiamo sostenuto sono più di **800**

casserurali.it

Chiudere il ciclo dei rifiuti 3 min

INCENERITORE: UNA VIA IMPRATICABILE SI SPERIMENTI LA GASSIFICAZIONE



LA DISCARICA DI ISCHIA PODETTI

Con circa l'83% del differenziato, che al netto delle impurità significa oltre l'80% di recupero e riciclo dei rifiuti, la Provincia automa di Trento ha dimostrato di essere un esempio virtuoso ed esportabile anche in altri contesti territoriali. Si tratta ora di proseguire su questa strada incentivando, oltre al porta a porta e alla tariffa puntuale, che incoraggia la differenziata e penalizza chi produce ancora troppa frazione residua, un affinamento delle raccolte introducendo presso i CRM (Centri Raccolta Materiali) anche dei Centri per il Riuso in modo tale da incoraggiare le pratiche virtuose legate allo scambio e al riutilizzo dei materiali, all'economia circolare e alla possibilità di recupero di materiali che spesso, erroneamente, vengono considerati ancora come scarti e rifiuti. Il cittadino può essere un attore protagonista nella riduzione dei rifiuti, adottando pratiche responsabili orientate al consumo consapevole, alla diminuzione degli sprechi e degli imballaggi. Analogamente, il Trentino può diventare una terra virtuosa anche dal punto di vista turistico, della promozione e del marketing, incentivando la pratica del risparmio, del riutilizzo e del riciclo anche nei confronti dei milioni di ospiti che soggiornano ogni anno nelle nostre vallate. In questo modo si potrebbero ridurre ulteriormente le quantità di residuo e raggiungere ulteriori quote di differenziata che potrebbero assestarsi attorno all'85-86%. Anche l'adozione di un Trattamento Biologico Meccanico dei Rifiuti Residui (TMR), che consente di separare materiali riciclabili e frazioni recuperabili, permette di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti destinata allo smaltimento finale.
Nel lungo periodo è necessario evitare, come ha giustamente affermato in questi giorni il Presidente Maurizio Fugatti, di esportare fuori provincia la frazione residua. Condividiamo pertanto l'affermazione del Presidente delle Provincia autonoma di individuare in tempi rapidi la tecnologia e le modalità organizzative di una filiera che ne garantisca la chiusura, ma rimaniamo perplessi sulle soluzioni fin qui individuate. L'ipotesi di un inceneritore si rivela infatti impraticabile se consideriamo che la frazione residua si potrebbe ridurre a quantitativi che, migliorando ulteriormente le differenziate, si assesterebbero sulle 40-50.000 tonnellate annue. Nel merito della tecnologia finale per lo smaltimento della frazione residua le Acli trentine, di concerto con il Circolo Acli di Gardolo, si erano già espresse in favore di una sperimentazione di nuove tecnologie fra le quali quella del gassificatore. Una proposta in tale senso era già stata inserita nel famoso addendum del quinto aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti. Un documento a cui hanno collaborato FBK e Università. Con loro la Provincia autonoma di Trento potrebbe avviare la sperimentazione di un impianto di gassificazione da 8.000 tonnellate di rifiuti.
Dalla nostra prima proposta (2023) ad oggi il tempo c'era e, a nostro avviso, c'è ancora visti e tempi brevi per la costruzione di questi impianti. Serve la volontà di continuare ad essere un modello virtuoso nella gestione sostenibile dei rifiuti.

La Presidenza delle Acli Trentine

TOSI
SERRAMENTI

TRENTINO

Produttori di serramenti dal 1988



Personalizza la tua casa
con i nostri serramenti artigianali,
fatti su misura per te.

Via Sabbioni 61 Arco (TN)
T. 0464 53.12.12
www.tosiserramenti.it

La proposta dell'assessore Gottardi

6 min

CONSUMO DI SUOLO "CREDITI" PER IL RIUSO NEI CENTRI STO



MATTIA GOTTARDI, ASSESSORE ALL"URBANISTICA, ENERGIA E TRASPORTI DELLA PROVINCIA DI TRENTO



Dice, l'assessore all'urbanistica Mattia Gottardi, che la Provincia non ha alcuna intenzione di sopprimere l'Osservatorio del paesaggio trentino. La situazione di stallo (mancata pubblicazione del rapporto biennale sul consumo di suolo e mancata convocazione del Forum rappresentativo dei diversi portatori di interesse) denunciata nell'ultimo numero di Acli Trentine, è dovuta – spiega Gottardi – alla riorganizzazione del dipartimento e del servizio urbanistica con l'arrivo dei nuovi dirigenti nel 2024: "È quindi ragionevole immaginare che il report sarà riproposto". Sul Forum, l'assessore prende tempo: "Non ho avuto alcuna indicazione dalla struttura. Gli ordini professionali saranno coinvolti nella modifica della legge 15/2015 (la legge provinciale per il governo del territorio, ndr) per il recepimento del 'Salva Casa'. Ci hanno anche chiesto di riconvocare il tavolo dell'urbanistica, istituito da Tonina (ex assessore, ndr). Ma abbiamo risposto che, non essendo previsto da nessuna norma, in questo momento non ce n'è la necessità". L'assessore prova a rassicurare sui numeri di Ispra, l'Istituto del ministero dell'Ambiente che rileva come la macchina del consumo di suolo in Trentino non si fermi, con un sacrificio di 60-70 ettari l'anno: "Non c'è tutto il consumo di suolo che indica Ispra, perché si tratta di ettari già pianificati, quindi già consumati sulla carta. Non ci sono in più ogni anno 60 ettari o di nuovo suolo sacrificato. L'area di San Vincenzo a Trento sud, di oltre 27 ettari, era discarica a cielo aperto da 15-20 anni, suolo abbandonato, ed è stata ripianificata dal Comune come zona sportiva e per attrezzature pubbliche. Non era più zona coltivata. Lo dico perché i numeri di Ispra vanno letti e spiegati". Il problema enorme – osserviamo – è che in Trentino il terreno coltivabile è limitato al 10% del suolo, soprattutto nei fondovalle, e quindi dovrebbe essere 'sacro'. "Ma è già così" incalza l'assessore "il Pup lo definisce agricolo di pregio, e lì non ci costruisci neanche la baracca della legna se non sei un agricoltore. Il suolo pianificato, in parte, è quello finitimo al contesto urbano a cui è già stata sottratta tutta l'area agicola

DOMENICO SARTORI
Giornalista





di pregio, con il Pup e i Piani territoriali di comunità".
Gottardi anticipa i contenuti di un disegno di legge che dovrebbe essere pronto entro un anno. L'innovazione più importante è quella dei "crediti da de-urbanizzazione". "Un incentivo" annuncia "collegato ai crediti di carbonio", con l'obiettivo del riuso di edifici nei centri storici e della riduzione del consumo di suolo. A proposito della quale, l'assessore non rinuncia ad una frecciatina nei confronti degli agricoltori: "Chi si lamenta sono soprattutto le categorie agricole. Ma gli agricoltori sono quelli che ne consumano di più, paradossalmente non consumandone. Mi spiego: alla sottocommisione Cup arrivano 20-30 pratiche di costruzione di nuovi depositi agricoli, o di allargamento di strutture, ogni mese. Il paradosso giuridico è questo: se il terreno è consumato da un agricoltore, è come se non fosse considerato consumato".
Quanto al numero monstre di 3.400 ettari edificabili previsti dai Prg dei 166 Comuni trentini, per Gottardi "Non è una situazione di allarme e la Provincia non intende intervenire, in quanto già oggi, ogni volta che un Comune chiede di pianificare un metro quadro in più, o lo compensa riducendone altri, o giustifica in maniera molto stringente perché lo chiede, anche se è la prima casa: quali sono i flussi demografici? Quali sono i fabbisogni abitativi? Tra settembre e ottobre, prima del semestre bianco elettorale, sono arrivate alla Provincia oltre 120 richieste di varianti ai Prg, normative o per opere pubbliche. E tutti chiedono di più, non di meno. Ma nessun nuovo metro in più, se ci sono già aree inutilizzate".
Quando, nei mesi scorsi, l'assessore ha parlato di riuso e demo-ricostruzione nei centri storici, è stato bombardato di critiche: "Un processo alle intenzioni, visto che un testo o un provvedimento ancora non c'è" dice. Però conferma il lavoro per una nuova legge sui criteri per il recupero dei centri storici. "Per il Pup (Piano urbanistico provinciale) non c'è alcuna preclusione al recupero, ma i costi su grandi volumi rendono le operazioni antieconomiche". Da qui la proposta dei crediti da de-urbanizzazione. "Ci stiamo lavorando con il supporto di Università di Trento, Fbk e enti certificatori internazionali. I crediti sono una forma incentivante parallela a quella dei contributi per la ristrutturazione". La premessa, per l'assessore, è che a guidare le ristrutturazioni nei centri storici devono essere efficientamento energetico ed autoproduzione, distinguendo il pregiato dal vecchio: "Il criterio non può essere esclusivamente cronologico. Il pregio di un edificio va valutato, per mantenere il più possibile il nostro patrimonio storico e artistico. Nessuno pensa di fare dei condomini da città nei paesi e sradicarne memoria e identità".
Come funzionerebbero i crediti da de-urbanizzazione? "Sono due gli aspetti. Primo, uno ricostruisce un vecchio edificio in centro storico efficientandolo dal punto di vista energetico e riducendone i volumi, aprendo spazi ad uso parcheggio o verde, senza sradicare memoria e identità; secondo, uno rinuncia alla edificabilità del terreno sotto casa e ai volumi previsti, perché al figlio non interessa e non ci vuole più pagare l'Imis, con un vincolo decennale o ventennale almeno. In entrambi i casi, con i crediti viene dato un valore ai metri cubi cui ha rinunciato. Come i crediti di carbonio, questi crediti da de-urbanizzazione avranno un valore. Si dovrà creare una borsa sul mercato. Una innovazione per consentire il recupero di vecchi edifici e restituire il pianifcato all'ambiente. Chi rinuncia ad un'area edificabile e la fa tornare agricola, viene compensato in funzione del tipo di volumi. Se la destinazione è residenziale, il potenziale di metri cubi costruibile ha dei consumi relativi. E così se è alberghiero, industriale... In funzione della destinazione, il metro cubo cui si rinuncia potrà valere una certa cifra ed equivalere a tot crediti, vendibili sul mercato".

...“il criterio non può essere esclusivamente cronologico. Il pregio di un edificio va valutato, per mantenere il più possibile il nostro patrimonio storico e artistico”...

La posizione di Acli Terra

3 min

PER IL CONSUMO DI SUOLO SERVONO POLITICHE EFFICACI



L'URBANIZZAZIONE DI TRENTO NORD DEGLI ANNI '80 E '90: CEMENTO AL POSTO DELLA CAMPAGNA

Il consumo di suolo in Italia è in continuo aumento e sta trasformando il territorio a una velocità allarmante. Solo nell'ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno interessato **72,5 km²**, equivalenti a circa **20 ettari al giorno**. Questo incremento, sebbene inferiore rispetto all'anno precedente, si conferma superiore alla media dell'ultimo decennio (2012-2022), pari a 68,7 km² annuali.

RITMI INSOSTENIBILI E OBIETTIVI DISATTESI

L'Italia perde suolo al ritmo di **2,3 metri quadrati ogni secondo**. Il ripristino di aree naturali, pari a poco più di 8 km², compensa solo in minima parte questa perdita. Ne consegue che il consumo di suolo netto è pari a **64,4 km²** negli ultimi dodici mesi, un valore molto lontano dall'obiettivo di azzeramento. L'impermeabilizzazione del suolo è cresciuta di 26,2 km².



LUCA FACCHINELLI
Direttore Acli Terra

Questi sono i dati drammatici che emergono dall'ultimo rapporto Ispra (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) sul consumo di suolo in Italia. E in Trentino? Questo report ci consente riprendere quanto avevamo già evidenziato nel novembre del 2022 su queste stesse pagine dove avevamo lanciato la proposta "*consumo zero di territorio*": un'iniziativa a salvaguardia del territorio agricolo primario, volta a recuperare le aree dismesse, ripensare la viabilità e mobilità al fine di non sacrificare ulteriormente suolo coltivato.

LA SITUAZIONE IN TRENTINO

In Trentino il consumo del suolo è cresciuto costantemente in questi anni, rosicchiando lentamente ma inesorabilmente piccoli o grandi aree prima destinate alla coltivazione mentre all'orizzonte non sembrano profilarsi grosse inversioni di rotta, tra Tunnel di base del Brennero, inceneritore, Valdastico sì, no, forse... Sarebbe necessario concentrarsi sul recupero di aree abbandonate e non più riconvertibili in aree a vocazione agricola, incentivare il recupero di nuovi terreni agricoli abbandonati e sostenere le imprese che operano in ambienti "marginali" o di difficile conduzione. Queste ultime sono le stesse piccole realtà che si prendono cura da un punto di vista paesaggistico del territorio che viene costantemente immortalato in ogni campagna pubblicitaria, anche istituzionale, senza dimenticare il maggiore valore agro-alimentare dei prodotti che nascono in questi luoghi. E inoltre sono realtà che salvaguardano un territorio ogni giorno più fragile ed esposto a cambiamenti climatici sempre più violenti.

CONCLUSIONI

Il consumo di suolo rappresenta una sfida cruciale per l'Italia, e ancora più per il Trentino, data la sua vocazione agricola e turistica, con implicazioni ambientali, economiche e sociali significative. È necessario intervenire tempestivamente con politiche efficaci per ridurre il consumo di suolo, promuovere il ripristino delle aree degradate e preservare i fragili sistemi idrogeologici presenti sul nostro territorio.

La proposta di Acli trentine 3 min

STIPENDI DEI POLITICI: CON L'AUMENTO SOSTENERE "INFONDO SPERANZA" DELLA CARITAS

La delicata congiuntura economica che stiamo vivendo si caratterizza per la perdita di competitività dei settori produttivi, l'incombere di nuove chiusure e il riemergere dell'incubo della disoccupazione. Siamo di fronte ad una realtà inimmaginabile fino a pochi anni fa che si accompagna al generale peggioramento delle condizioni di migliaia di persone e di famiglie. Oggi in Trentino, come evidenziato nell'ultimo Rapporto della Fondazione Caritas Diocesana, le persone a rischio povertà sono ormai circa il 10% della popolazione (58.000 su 545.000 abitanti).
Un altro segnale relativo al peggioramento delle condizioni materiali e sociali si evince inoltre dall'intervento di qualche giorno fa del vescovo di Trento Lauro Tisi nel corso dell'incontro annuale con i giornalisti nel quale si comunicava che nella sola mensa della provvidenza del capoluogo trentino i pasti distribuiti ai bisognosi sono passati nell'ultimo anno da 30.000 a 40.000.
A tutto questo si aggiungono infine i dati contenuti nell'indagine realizzata l'anno scorso da CAF ACLI Trentino su 38.000 denunce dei redditi nella quale si evidenziava un aumento dell'inflazione negli ultimi anni del 15,6% e un incremento medio di mille euro l'anno per le spese delle famiglie a reddito medio.
Di fronte a questi segnali inequivocabili, la notizia dell'ennesimo aumento degli stipendi dei consiglieri regionali/provinciali, pari a ben 1.117 euro mensili, si rivela nello stesso tempo come una ferita e una provocazione.
Una ferita, perché evidenzia l'indifferenza e l'abissale distanza che separa la vita materiale dei rappresentanti delle istituzioni da quella dei cittadini, delle famiglie e dei soggetti più fragili della comunità e una provocazione in quanto, una scelta di questo tipo, allontana sempre di più tutti coloro credono nel bene comune ed intendono perseguirlo attraverso l'impegno politico.
Di fronte a tutto questo ci sentiamo di richiamare i rappresentanti delle istituzioni al principio di responsabilità in modo tale da percepirsi come persone al servizio della comunità e non come dei privilegiati che vivono in un mondo separato dalla realtà.
Una modesta proposta e un segnale, seppur minimo, di riconciliazione e sensibilità che ci sentiamo di proporre ai rappresentanti dell'assemblea provinciale potrebbe a parer nostro consistere nell'adesione volontaria tramite bonifico mensile a InFondo Speranza, il fondo solidale della Diocesi di Trento tramite il quale viene sostenuta l'attività della Caritas in favore delle famiglie bisognose.
Il fondo interviene sulla base delle segnalazioni dei Centri ascolto della Caritas e delle parrocchie con un aiuto quantificabile in 2000 euro l'anno a famiglia nei casi di necessità relativamente a spese quali la casa, la scuola e la sanità o nei casi di sovra indebitamento legato a difficoltà oggettive.
Per informazioni e adesioni volontarie tramite bonifici e donazioni è possibile rivolgersi direttamente a don Mauro Leonardelli, delegato all'Area Testimonianza e Impegno Sociale della Diocesi di Trento. Telefono 0461-891124 oppure scrivendo a infondosperanza@diocesitn.it.





WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine



DON CRISTIANO BETTEGA
Accompagnatore spirituale Acli trentine

Nuovi stili di vita 3 min

PRIMAVERA IN SALUTE CON FAP ACLI DI TRENTO



CON FAP ACLI SUL DOSS TRENTO

Con l'arrivo della nuova stagione Fap Acli di Trento (Federazione anziani e pensionati) presenta il suo programma, una serie di attività che spaziano dalla cultura al benessere fisico, con denominatore comune la vita di gruppo e la socializzazione. Tra le iniziative proposte, segnaliamo le varie camminate, uscite giornaliere e visite guidate, sia presso la città di Trento, sia nel resto del territorio trentino. Non mancheranno anche momenti culturali, dedicati alla sanità, piuttosto che all'arte. Trovate tutto indicato nel programma di seguito allegato, che potrebbe subire variazioni per necessità del momento, previa comunicazione.

Inoltre, quest'anno, la Fap Acli di Trento lancia due nuovi progetti volti a promuovere il benessere psicofisico dei nostri anziani. Tra questi, il programma "***A C**uore **L**a salute!*", un progetto intergenerazionale promosso e ideato dai ragazzi del Servizio Civile delle Acli, che prevede sfide mensili individuali con il fine primario di migliorare il proprio stile di vita in ottica di invecchiamento attivo. Tali sfide richiedono l'utilizzo della tecnologia ed includono l'attività fisica regolare, una dieta equilibrata, la corretta idratazione e la sostenibilità ambientale; competizioni che vedranno dei vincitori, premiati in base al punteggio raggiunto alla fine di ogni gara mensile (vedi di seguito). La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. "A Cuore La salute!" rappresenta una sperimentazione e la volontà di unire progetti di servizio civile dedicati all'alfabetizzazione digitale dei senior e alla sostenibilità ambientale al servizio di un invecchiamento attivo, utilizzando la tecnologia e la sana competizione come stimoli per attuarlo.
Seconda importante novità, che sarà promossa per allenare la sfera cognitiva dell'anziano, oltre che favorire la socializzazione e il confronto in gruppo, è il percorso di "*Stimolazione Cognitiva*", a cura della psicologa Lisa Bisoffi. La stimolazione cognitiva non solo aiuta a mantenere le funzioni mentali, ma può anche favorire il benessere emotivo e sociale, creando occasioni di interazione e condivisione. Continua anche il progetto "*Due passi con le Acli*" in Valle dei Laghi, con un programma dedicato.
Invitiamo tutti i soci a partecipare attivamente a queste iniziative, che rappresentano un'opportunità per stare insieme, imparare e tenersi attivi. Per ulteriori informazioni e per iscriversi alle attività, è possibile contattare la sede della FAP Acli di Trento (0461 277276, 371 3121068).

IN SALUTE: LE PROPOSTE FAP

MARZO

Martedì 4
Castel Pietra a Calliano

Martedì 11
incontro di sanità con M. Agostini

Martedì 18
Cripta del Duomo

Martedì 25
Museo Civico Rovereto

APRILE

Martedì 1
Incontro sui farmaci

Martedì 8
Preghiera per la Pasqua con don Cristiano

Martedì 15
Tenuta San Leonardo ad Avio

Martedì 22
Palazzo Roccabruna

Martedì 29
Cascata del Mughetto a Meano

MAGGIO

Martedì 6
Fiavè

Martedì 13
incontro con L. Grillo

Martedì 20
MondoMelinda

Martedì 27
Lago di Molveno

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia che tutti porta via!

news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.
Consulta il nostro sito **acliviaggi.it** e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: **acliviaggi@aclitrentine.it** oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Scopri l'Italia!



APRILE 2025

BREAK ALLE CINQUE TERRE
5-6 aprile da 355 €

Speciale Pasqua e ponti in Italia

DAL GIARDINO DEI TAROCCHI ALLE ISOLE DEL GIGLIO E GIANNUTRI
18-21 aprile
da 640 €



TRIESTE E LA GROTTA DEL GIGANTE
19-20 aprile
da 365 €

BORGHI DELLE LANGHE
19-21 aprile
da 545 €

I TRABOCCHI D'ABRUZZO E LE ISOLE TREMITI
24-27 aprile
da 740 €

EUROFLORA 2025 - GENOVA E IL GOLFO PARADISO
25-27 aprile
da 530 €



MAGGIO 2025

CAPRI, POMPEI E LA COSTIERA AMALFITANA
1-4 maggio
da 660 €

FUGA A GENOVA PER L'EUROFLORA 2025
3-4 maggio
da 280 €



MAGICA TUSCIA
8-11 maggio
da 595 €

LAGO MAGGIORE, ISOLE BORROMEE E LAGO D'ORTA
17-18 maggio
da 395 €

ISOLA DI PONZA E RIVIERA DI ULISSE
22-25 maggio
da 750 €

WEEKEND ALL'ISOLA D'ELBA, LA PERLA DI VENERE
23-25 maggio
da 490 €





Scopri l'Europa!



APRILE 2025

PAESI BASCHI, BILBAO E TOLOSA "LA CITTÀ ROSA" DELL'OCCITANIA
5-12 aprile da 1.535 €

ZURIGO, LUCERNA E IL LAGO DEI QUATTRO CANTONI
12-13 aprile da 295 €



Speciale Pasqua e ponti in Europa

LUBIANA E ZAGABRIA CON LE GROTTE DI POSTUMIA E IL CASTELLO DI PREDJAMA
18-21 aprile
da 750 €

DA VIENNA A BUDAPEST, LE DUE PERLE DEL DANUBIO
18-22 aprile
da 890 €

TURCHIA, LA TERRA DELLE MERAVIGLIE CON ISTANBUL E CAPPADOCIA
24 aprile-1 maggio
da 1.540 €

Scopri il Mondo!

APRILE 2025



Speciale Pasqua e ponti nel Mondo

GIORDANIA, WADI RUM
E L'ANTICA PETRA
30 aprile-7 maggio da 1.480 €

MAGGIO 2025

UZBEKISTAN,
LUNGO LA VIA DELLA SETA
16-23 maggio da 1.695 €

MAROCCO DEL SUD
TRA DESERTO E KASBAH
23-30 maggio da 1.380 €

MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI
E CITTÀ AZZURRA
30 maggio-6 giugno da 1.395 €

Spazio trekking

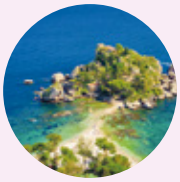
CEFALONIA E ITACA
TRA LEGGENDA E REALTÀ
18-25 giugno
da 1.600 €

I PATRIARCHI DEL PARCO
NAZIONALE DEL POLLINO
17-24 maggio
da 1.505 €



Formazione gruppo in loco · Possibilità di scegliere la data di partenza e di transfer in aeroporto (con supplemento, min. 10 persone)

Tour con partenze garantite



Italia

TOUR SICILIA MAGICA
Partenze ogni sabato
dal 29 marzo 2025 al 28 marzo 2026
Quota solo tour 8 giorni da 1.300 €

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"
Partenze ogni sabato
dal 24 maggio al 20 settembre 2025
Quota incluso volo da Verona
8 giorni da 1.460 €

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"
Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.151 €

TOUR CALABRIA
Partenze ogni sabato
dal 12 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.340 €

TOUR SARDEGNA
Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.245 €

Europa



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA
Partenze ogni venerdì o sabato
dal 1 marzo al 6 dicembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 960 €

PORTOGALLO AUTENTICO
Partenze ogni venerdì o sabato
dal 22 marzo al 15 novembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.020 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA
Partenze ogni sabato o domenica
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €



SPAGNA DEL NORD
Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.180 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA
Partenze ogni venerdì/sabato a date fisse dal 19 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 950 €

I TESORI DELLA FRANCIA
Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.390 €



Scopri in Agenzia tutte le proposte per Pasqua, ponti, estate e oltre!

Mondo

GIORDANIA CLASSICA
Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN
Partenze: a date fisse fino
al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €

Soggiorni di gruppo al mare in Italia

- Trasferimento in pullman, andata e ritorno
- Pensione completa · Bevande incluse · Servizio spiaggia
- Le quote sono "a partire da" perché variano in base all'hotel scelto: richiedi il programma dettagliato in Agenzia o scrivici alla mail **acliviaggi@aclitrentine.it**

Acconto 150 euro

Emilia Romagna e Abruzzo

Parti per una vacanza di puro relax e divertimento nelle nostre strutture selezionate sulle spiagge più famose d'Italia!

Zero pensieri, 100% vacanza italiana!

Orari e luoghi di partenza

ORE 5:30 · CLES, Piazza Fiera

ORE 6:00 · PERGINE, Piazzale Gavazzi

ORE 6:30 · TRENTO, Piazzale Ex Zuffo
> fermata autobus sotto le arcate

ORE 7:10 · ROVERETO
> casello autostradale Rovereto Sud

- Su richiesta, partenza da zona Cles e Mezzolombardo/San Michele all'Adige (con supplemento).
- All'atto del saldo dovrà essere comunicato il luogo di partenza; eventuali richieste di variazioni dovranno essere comunicate ai nostri uffici almeno 15 giorni prima della partenza.







PINARELLA DI CERVIA
Hotel Antony ***

23 MAGGIO	9 notti	da € 700
1 GIUGNO	7 notti	da € 580
	14 notti	da € 1.090
8 GIUGNO	7 notti	da € 610
	14 notti	da € 1.120
15 GIUGNO	7 notti	da € 620
	14 notti	da € 1.180
22 GIUGNO	7 notti	da € 670
	14 notti	da € 1.310
29 GIUGNO	7 notti	da € 740
	14 notti	da € 1.310
6 LUGLIO	7 notti	da € 750
	14 notti	da € 1.390
13 LUGLIO	7 notti	da € 780
	14 notti	da € 1.450
20 LUGLIO	7 notti	da € 770
24 AGOSTO	9 notti	da € 890
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 805

BELLARIA
Hotel Semprini***

GATTEO MARE
Park Hotel Morigi ***

CATTOLICA
Hotel King***

RIVAZZURRA
Hotel Mikaela**

23 MAGGIO	9 notti	da € 595
1 GIUGNO	7 notti	da € 480
	14 notti	da € 810
8 GIUGNO	7 notti	da € 480
	14 notti	da € 810
15 GIUGNO	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 850
22 GIUGNO	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 850
29 GIUGNO	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 890
6 LUGLIO	7 notti	da € 510
	14 notti	da € 890
13 LUGLIO	7 notti	da € 530
	14 notti	da € 950
20 LUGLIO	7 notti	da € 550
24 AGOSTO	9 notti	da € 680
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 570

RIVAZZURRA
Hotel Veliero***

IGEA MARINA
Hotel Michelangelo***

GATTEO MARE
Hotel Spiaggia***

23 MAGGIO	9 notti	da € 950
1 GIUGNO	7 notti	da € 750
	14 notti	da € 1.340
8 GIUGNO	7 notti	da € 750
	14 notti	da € 1.390
15 GIUGNO	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.450
22 LUGLIO	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.450
29 GIUGNO	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.540
6 LUGLIO	7 notti	da € 930
	14 notti	da € 1.650
13 LUGLIO	7 notti	da € 930
	14 notti	da € 1.650
20 LUGLIO	7 notti	da € 920
24 AGOSTO	9 notti	da € 1.150
2 SETTEMBRE	9 notti	da € 995

RICCIONE
Hotel Stella*S**

ALBA ADRIATICA
Hotel Meripol ****



ISCHIA
Soggiorni termali

Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito **acliviaggi.it**, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure **guidavacanze@aclitrentine.it**

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa.
Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO
pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★	da 540 €
Hotel Terme Cristallo ★★★★	da 540 €
Hotel Terme Felix ★★★★	da 580 €
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★	da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.


Hotel Terme President


Hotel Terme & B. C. Cristallo


G. H. Terme Re Ferdinando


Hotel Terme Felix

Speciale mare Italia

Minimo 2 persone

CALABRIA ROLLER CLUB***
Partenze a date fisse dal 7 giugno al 10 settembre - 8/10/11 notti
da 1.000 €



ACLIVIAGGI - CTA
Festa mare 2025
Calabria - Capo Rizzuto
TH CAPO RIZZUTO****

Quota solo soggiorno
(quotazioni volo su richiesta)

14-21 GIUGNO	da € 560
21-28 GIUGNO	da € 590

All inclusive, Club Card

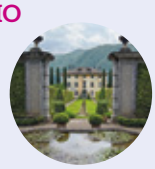
CLUB DELLA CULTURA · ACLI VIAGGI · AV

Viaggi di un giorno tra arte e cultura

19 aprile 2025
CERTOSA DI PAVIA E LEONARDIANA DI VIGEVANO
da 85 €



26 aprile 2025
CROCIERA TRA LE VILLE STORICHE SUL LAGO DI COMO
da 95 €



1 maggio 2025
CHIOGGIA E LA CROCIERA IN LAGUNA
da 120 €



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54
(accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*
VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito acliviaggi.it e seguici su





TORNA A SENTIRE
RITORNA A VIVERE

Ogni parola, ogni risata insieme conta. Non lasciare che una perdita d'udito ti allontani dalle persone che ami. Ritrova l'emozione di sentire appieno ogni momento della tua vita con Acustica Trentina.

CON ACUSTICA TRENTINA HAI MOLTO DI PIÙ

Per info e prenotazioni
Numero Verde
800-274067

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

TRENTO SEDE V.le Verona, 31/2 - **TRENTO NORD** Largo Nazario Sauro, 64 - **TRENTO CENTRO** Via Mazzini, 12
tel. 0461 91 33 20 - www.acusticatrentina.com - info@acusticatrentina.com

La Youth Policy 3 min

GIOVANI ACLISTI TRA IDEALI E CONCRETEZZA



È un anno significativo per i Giovani delle ACLI (GA). La Youth Policy sviluppata dal gruppo dei GA nazionali segna un momento storico. Si tratta di un documento utile per guidare i GA di ogni provincia e circolo nello sviluppo di identità, valori e intenti comuni. Esso costituisce un ponte tra passato, presente e futuro dell'associazione, orientando le azioni interne ed esterne, dal livello locale a quello internazionale.

Nata dall'esperienza di cittadinanza attiva degli anni precedenti, la Youth Policy è frutto di incontri, dialogo e lavoro condiviso tra i GA di tutta Italia ed Europa. In questi anni si è costruita una rete fondata su solidarietà, responsabilità e amicizia. Il documento raccoglie principi, obiettivi, visione di futuro e strumenti per realizzare progetti di valore sia per i giovani ACLI che per le comunità.

La Youth Policy riconosce il ruolo centrale dei giovani nell'associazione, sottolineando l'importanza di garantire loro crescita personale e professionale, formazione costante e protagonismo. Promuove i valori aclisti, formando cittadini attenti ai bisogni sociali, all'ambiente, alla dignità del lavoro e alla pace. L'obiettivo è costruire persone con un forte senso civico e competenze politiche, capaci di agire nel presente e progettare il futuro. L'attenzione al contesto e l'impegno che la Youth Policy richiede sono chiari e non di poco conto.

I Giovani delle ACLI Trentine hanno iniziato il loro lento processo di costruzione e ce la stanno mettendo tutta per dare vita a nuovi nuclei nei territori di valle, dove la distanza dalla vivacità cittadina non sempre aiuta ad attirare i giovani.

I GA di Trento e il presidente Walter Nicoletti hanno incontrato il circolo di Ala, dove si è recentemente formato un nuovo nucleo giovanile. Dall'entusiasmo si è evinto che il terreno è fertile; c'è tanta voglia di fare, di "seminare" sul territorio. Una delle questioni su cui ci si è confrontati è stata quella della salute mentale.

I Giovani delle Acli Trentine hanno manifestato l'unanime sensibilità rispetto a un argomento molto sentito tra le nuove generazioni. Non è un esempio casuale questo, perché la Youth Policy ha tra i suoi principi fondamentali la promozione del benessere psicofisico, sempre più a repentaglio in questo tempo in cui ci si trova a crescere. Dialogare su questioni delicate, che toccano molte ragazze e ragazzi all'interno dell'odierna società, risulta fondamentale per costruire un sentire comune e un sistema valoriale condiviso tra i circoli GA, mantenendo uno sguardo sempre attento alle comunità.

Da anni si cerca di costruire la rete e far nascere idee innovative, fresche, significative sul piano civico, politico e della solidarietà. Pertanto per i GA del Trentino la Youth Policy è punto di continuità, ma anche di riferimento per una ripartenza che non vuole stancarsi di dire: ai giovani gli strumenti e le opportunità, ai giovani lo spazio di dire, agire e conoscere il mondo, ai giovani di oggi la leadership responsabile di domani.

> ...la Youth Policy ha tra i suoi principi fondamentali la promozione del benessere psicofisico, sempre più a repentaglio in questo tempo in cui ci si trova a crescere...



CHIARA TOSCANO
Giovani delle Acli

Il nuovo Coordinamento 2,5 min

DONNE DELLE ACLI ORIETTA COSER ALLA GUIDA



ORIETTA COSER

Al 29° Congresso delle Acli Trentine è stato rinnovato il Coordinamento Donne, confermando l'importanza di un organismo dedicato alla parità di genere in un periodo di profonda trasformazione sociale. In una società in cui il divario tra uomini e donne, seppur parzialmente ridotto, persiste ancora in molti ambiti - dal lavoro alla rappresentanza politica - la presenza di un organismo specifico all'interno di un corpo intermedio come le Acli Trentine, diventa una risorsa per promuovere equità, pari opportunità, dando spazio ad esempi di intraprendenza nel quotidiano: come il Premio Donna, che a novembre scorso è giunto con successo alla sua quinta edizione, con lo scopo di valorizzare il talento ed il contributo femminile in diversi settori d'impresa. Ideatrice di questa iniziativa, fin dalla sua nascita, è Donatella Lucian che ha guidato con passione il Coordinamento Donne negli ultimi due mandati. A lei va un'autentica attestazione di stima e un ringraziamento sentito, per aver promosso e caratterizzato - in un momento cruciale, in cui le sfide della parità di genere si intrecciano con quelle dell'inclusione e della partecipazione attiva alla vita sociale - il coordinamento come uno spazio di confronto e di azione, volto a rafforzare il ruolo femminile all'interno della società civile, supportando iniziative di empowerment, di crescita personale e collettiva.

Tra le principali progettualità future in programma, spiccano quelle legate all'intergenerazionalità, con un'attenzione particolare al dialogo tra giovani e adulti, come già promosso da Fipe e Giovani delle Acli. La partecipazione femminile alla vita sociale ed economica è un elemento chiave per uno sviluppo sostenibile e democratico. Ecco perché il nuovo Coordinamento si pone come punto di riferimento per tutte coloro che desiderano essere protagoniste del cambiamento, attraverso percorsi di formazione, sensibilizzazione e attivismo.

A seguito della prima seduta del Coordinamento, composto da 12 elette e 10 aventi diritto che siedono nel consiglio provinciale aclista, è stata votata all'unanimità la nuova responsabile, Orietta Coser, che presiede anche il nuovo direttivo Donne composto da Donatella Lucian, Eleonora Angelini, Carmen Direnzo e Claudia Ferrari.



ELEONORA ANGELINI
Coordinamento Donne Acli Trentine

I DATI DEL TURISMO TRENTINO

Il tema del turismo compare spesso sulle pagine dei giornali ma quali sono i dati del turismo in Trentino? Una possibile risposta la troviamo nella comunicazione del Servizio di statistica della Provincia di Trento (Ispat), intitolata "Il movimento turistico in Trentino - Stagione estiva 2024", a cui rimandiamo per approfondimenti e da cui ricaviamo, semplificandole, le quattro informazioni che seguono.

La prima informazione riguarda i **posti letto** a disposizione nelle strutture turistiche che sono 169 mila, di cui 82 mila in alberghi (pari al 52,1% del totale).

La seconda informazione si riferisce agli **arrivi** e alle **presenze**. Gli arrivi sono stati 2,5 milioni ed hanno generato un totale di 10 milioni di presenze (pernottamenti), corrispondenti ad una permanenza media di 4 notti.

La terza informazione concerne la **provenienza dei turisti**, con gli stranieri che hanno generato il 39% delle presenze, a fronte di un 61% degli italiani. Le principali provenienze sono la Germania (con il 17% del totale), la Lombardia (15%), il Veneto (11%) e l'Emilia-Romagna (10%).

Infine la quarta informazione ci dice che il **tasso di occupazione media** alberghiera è il 67%, cioè che in media gli alberghi sono pieni per due terzi.



CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com

AcliLab 3,5 min

LABORATORIO PER PROMUOVERE E CONSOLIDARE L'IDENTITÀ ACLISTA



IL GRUPPO ACLILAB

Le Acli sono nate 80 anni fa per contribuire alla ricostruzione del nostro Paese con un'azione ispirata ai valori della democrazia, del lavoro e del Vangelo, volta a promuovere la giustizia sociale. Fin da subito, si sono radicate su tutto il territorio nazionale e anche all'estero. Grazie all'impegno degli associati, è stata creata un'organizzazione fondata su principi democratici, sviluppando progressivamente un sistema articolato di servizi rivolti ai cittadini per rispondere ai bisogni, sempre più complessi, nelle diverse fasi della vita.
Nel 2022 la Presidenza delle Acli Trentine ha promosso il progetto **AcliLab**, un laboratorio di confronto finalizzato a far emergere il ruolo delle singole realtà che compongono il sistema e a misurare il senso di appartenenza degli associati, dei collaboratori dei vari servizi e degli utenti.
Il progetto, affidato a un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Movimento e collaboratori dei vari servizi, ha restituito una fotografia della situazione delle Acli Trentine, evidenziando in particolare due aspetti principali. Da un lato, le Acli continuano a rappresentare un punto di riferimento importante per molte persone, dall'altro, il sistema nel suo complesso, fatica a esprimere una propria identità comune.
Questa analisi è stata presentata dal gruppo AcliLab in occasione dell'evento **AcliForum**, organizzato a novembre 2023 presso il CFP Enaip di Villazzano.
Le Acli Trentine hanno inteso proseguire il percorso di AcliLab con l'obiettivo di individuare strategie concrete per valorizzare l'azione delle Acli nei diversi ambiti e renderle più attrattive. Allo stesso tempo, si intende promuovere la cultura aclista sia all'interno dell'organizzazione che all'esterno per favorire un comune senso di appartenenza senza cadere nell'autoreferenzialità.
A ottobre 2024, il gruppo AcliLab ha ripreso l'attività con l'obiettivo di elaborare proposte concrete da presentare alla Presidenza Acli entro giugno 2025, sotto la guida Simonetta Cesaro di Gabrielli & Partner di Lavis.
Per ottimizzare tempi e obiettivi, oltre ai momenti di lavoro collettivo, sono stati creati due sottogruppi.
Il gruppo **Sentiment** si concentra sulla definizione di azioni volte a rafforzare il senso di appartenenza al sistema Acli e a diffondere la cultura aclista dentro e fuori l'organizzazione, rendendo le proposte più attrattive.
Il gruppo **Communication Strategy** lavora invece per individuare soluzioni che migliorino la comunicazione interna tra le diverse realtà del sistema e favorire occasioni di dialogo e nuove relazioni tra i vari servizi, con l'obiettivo di accrescere e consolidare un'identità condivisa.
Durante il consueto e partecipato incontro di Natale, alla presenza di dirigenti, associati e collaboratori del sistema Acli, il gruppo **AcliLab** ha colto l'occasione per presentare una prima azione concreta. Oltre a illustrare finalità e obiettivi del progetto, è stato proposto un Quiz a premi per misurare la conoscenza del sistema Acli Trentine. Questo momento di gioco si è rivelato una piacevole opportunità per conoscere le diverse realtà del sistema, ma anche ricordare i valori che guidano quotidianamente l'azione delle Acli.
Un modo per condividere e alimentare quel sentimento comune che rappresenta il vero valore aggiunto della nostra associazione.

A cura del Gruppo AcliLab

Vivi le finestre in modo nuovo.
Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni in uno Studio Finstral
e vivi le finestre in modo nuovo.

finstral.com/studio

FINSTRAL

Oltre 1.200 studenti coinvolti

3,5 min

CON ENAIP TRENTINO LA SETTIMANA DEL BENESSERE A SCUOLA

ENAIP Trentino si è confermato un punto di riferimento fondamentale per gli studenti e le famiglie, dedicando una settimana intera alla promozione del benessere scolastico e alla sensibilizzazione su temi di grande importanza come l'inclusione, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni positive. A fine gennaio, i nove Centri di formazione professionale ENAIP hanno dato vita a un'iniziativa che ha coinvolto oltre 1.200 studenti, offrendo loro momenti di confronto, dibattito e riflessione. L'obiettivo principale: creare uno spazio sicuro, accogliente e stimolante in cui i ragazzi potessero sentirsi protagonisti attivi di un percorso di crescita personale e collettiva. Un'iniziativa in collaborazione con il Centro Nazionale Contro il Bullismo Bulli Stop, un'organizzazione che da anni si impegna a combattere ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

L'iniziativa, parte integrante del progetto "Uniti facciamo la differenza – Star bene a scuola", intende sensibilizzare e informare gli studenti sull'importanza di costruire un ambiente scolastico positivo e accogliente. Durante la settimana, sono stati organizzati numerosi incontri in cui i ragazzi hanno potuto apprendere come interagire in modo sano e costruttivo con i propri compagni e con il personale scolastico. Attraverso attività interattive, giochi di ruolo e discussioni guidate, gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare il mondo delle emozioni, comprendere il valore dell'empatia e riflettere sull'impatto che i propri comportamenti potevano avere sugli altri. Un coinvolgimento attivo dei ragazzi, stimolando la loro partecipazione e il loro spirito critico. Grazie alle discussioni motivazionali, le testimonianze e video, gli studenti hanno potuto mettersi nei panni degli altri, sperimentando in prima persona le difficoltà e le sfide che alcune situazioni possono comportare. Passo successivo. In febbraio, c'è stato il coinvolgimeto dell'intera comunità educativa, inclusi genitori, docenti e personale scolastico, con un corso di formazione condotto da Giovanna Pini, esperta pedagogista con una lunga esperienza nel campo dell'educazione e della formazione, che ha messo a disposizione la sua competenza per fornire strumenti pratici e teorici utili a creare un clima scolastico sereno, inclusivo e stimolante.

Il progetto "Uniti Facciamo la Differenza – Star Bene a Scuola" si è posto obiettivi ambiziosi e di grande valore educativo. Tra questi: promuovere relazioni positive e inclusive tra gli studenti, incoraggiando la solidarietà, la cooperazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica; aumentare la consapevolezza sui segnali di disagio e sulle dinamiche relazionali dentro e fuori la scuola, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e sicuro; stimolare comportamenti costruttivi e responsabili, favorendo l'autoaffermazione e il rispetto reciproco; informare sulle modalità di comunicazione che favoriscono un ambiente sicuro e di supporto, dove ogni studente si senta valorizzato; favorire la coesione del gruppo classe e lo sviluppo dell'empatia tra gli studenti, creando legami di amicizia e sostegno reciproco.



GLI STUDENTI PROTAGONISTI DELLA SETTIMANA DI SENSIBILIZZAZIONE

Famiglia 3 min

LA FAMIGLIA A SOSTEGNO DELLA VITA



Il 19 gennaio scorso si è svolta presso l'Oratorio di Martignano una giornata formativa proposta dal Servizio Famiglia della Diocesi di Trento in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino. La giornata, rivolta principalmente alle coppie, era intitolata "Come famiglia a sostegno della vita – Orizzonti della fecondità" ed ha visto, da parte del Forum, la partecipazione di tre famiglie provenienti da altrettante associazioni aderenti.
Il nuovo direttivo del Forum, eletto a fine maggio 2024, ha subito posto tra i propri obiettivi prioritari, quello di rinnovare il rapporto con il Servizio Famiglia della Diocesi di Trento. Non vi era in questo proposito alcuno schema già fissato a priori, ma solo il desiderio di tener vivo un legame che è costitutivo del Forum, fin dalla sua origine. Da alcuni incontri nell'autunno 2024 è nata la richiesta al Forum di organizzare una giornata di formazione rivolta alle famiglie. Dopo alcuni dialoghi e confronti, si è pensato che il contributo più interessante che il Forum potesse portare era quello della testimonianza diretta delle famiglie. Lo stesso tema della "fecondità", inteso non solo come "fertilità", ma soprattutto come apertura, creatività e capacità di incidere nel contesto sociale, si prestava particolarmente ad essere tradotto nella forma della testimonianza delle famiglie, che vivono quotidianamente le sfide al proprio interno, nella comunità di appartenenza e nella società. Si è pensato inoltre di coinvolgere non una sola, ma tre realtà associate, affinché l'intervento fosse il più possibile espressione di una coralità e comunione di intenti, aspetti cui il Forum tiene particolarmente, in quanto rientrano tra i propri obiettivi statutari.
Le testimonianze hanno seguito un percorso che ha ripreso nei suoi passi diverse encicliche ed altri testi della Chiesa, in particolare di papa Francesco. Il percorso era articolato in sei punti: "Io sono amato" (qualsiasi iniziativa può partire solo dalla consapevolezza di un bene ricevuto), "Dalla coscienza di essere amati nasce la vocazione", "L'amore tra marito e moglie", "I figli come dono di Dio", "La famiglia si apre", "La fede non è solo un rapporto tra me e Dio, ma la si vive in comunione con altri, con la propria comunità e la Chiesa".
La giornata si è svolta in maniera semplice attraverso momenti di racconto, riflessione e dialogo che hanno permesso di ritrovarsi in quel percorso di sinodalità su cui da diversi anni si sta lavorando all'interno della Chiesa. È stata un'occasione di incontro tra diverse realtà ed esperienze, di famiglia, di associazione, di parrocchia, di comunità, di Chiesa. Ciascuna persona e famiglia porta infatti un contributo unico al cammino comune e contemporaneamente ciascuno può ritrovare un pezzo del proprio percorso anche negli altri, magari con sfumature, sensibilità o un linguaggio diverso ma con lo stupore nello scoprire che in fondo il desiderio di bene e verità nella propria vita è lo stesso per tutti.

A cura di
FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO
info@forumfamiglie.tn.it

CAF Acli 3,5 min

BONUS CASA: LE NOVITÀ PER IL 2025

L'ultima Legge di Bilancio ha introdotto importanti novità in tema di Bonus casa. "*La finanziaria approvata dal Governo* – dichiara la responsabile di CAF ACLI Morena Facchini - *ha previsto, in sintesi, di ridurre e uniformare le aliquote dei bonus legati ai lavori sulla casa, prevedendo un sistema basato su due aliquote: del 50% in caso di abitazioni principali e del 36% in riferimento alle "seconde case". Rimangono aperte alcune questioni importanti che l'Agenzia delle Entrate dovrà definire nelle prossime settimane. In particolare, bisognerà capire cosa si intende per abitazione principale e a quale platea di contribuenti spettano queste detrazioni. Ad oggi, la norma prevede come beneficiari solo il proprietario o il titolare di un altro diritto reale di godimento, escludendo quindi familiari conviventi, inquilini e comodatari*" (l'articolo è stato chiuso in data 14.02.2025).

Nel 2025 tutte le agevolazioni a disposizione lo scorso anno sono state prorogate, ad eccezione del bonus verde. Vediamole in sintesi.

BONUS RISTRUTTURAZIONI

La detrazione per il recupero edilizio scende al 36% per i lavori eseguiti sugli immobili diversi dalla propria abitazione principale, mentre resta al 50% per i lavori eseguiti sull'abitazione principale dal proprietario o dal titolare di un altro diritto reale di godimento.

Il Bonus ristrutturazioni continuerà a essere applicato entro la soglia di spesa di 96.000 euro e a essere suddiviso in dieci rate di pari importo.

ECOBONUS

Anche l'Ecobonus è stato prorogato e allineato alle due percentuali del 36% e del 50% a seconda che i lavori siano eseguiti sull'abitazione principale di proprietà o sulla "seconda casa".
L'Ecobonus mantiene la distinzione fra le tre soglie massime di spesa a seconda della tipologia dei lavori eseguiti.
Non sarà più agevolata la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie alimentate a combustibili fossili (caldaie a gas).

SISMABONUS

Anche per il Sismabonus è previsto lo stesso identico schema delle aliquote applicate per Ecobonus e Bonus ristrutturazioni. Quindi, la doppia aliquota al 50 e 36% rispettivamente su abitazioni principali e altri fabbricati. La soglia detraibile rimane stabile a 96.000 euro.

BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE

Confermata la detrazione del 75% delle spese documentate sostenute entro il 31 dicembre 2025, da ripartire tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo.



MORENA FACCHINI
Responsabile Fiscale CAF ACLI

SUPERBONUS AL 65%

Il Superbonus continua il suo percorso verso lo smantellamento. Dall'originaria detrazione del 110% prevista fino al 2022, nel 2025 è ridotta al 65% ed è destinata soltanto per quegli interventi già avviati alla data del 15 ottobre 2024.
La detrazione potrà essere recuperata in dieci anni attraverso la dichiarazione dei redditi.

BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Rimane invariato rispetto al 2024 il Bonus Mobili.
La detrazione spetta nella misura del 50% suddivisa in 10 anni entro una soglia di spesa pari a 5.000 euro sull'acquisto di arredi o elettrodomestici, a patto di aver eseguito una ristrutturazione o manutenzione straordinaria nello stesso immobile a cui sono destinati.

CAF ACLI offre una consulenza fiscale su misura per farti ottenere il massimo vantaggio (appuntamenti al 0461 277277 chat sul sito aclitrentine.it - caf@aclitrentine.it).

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Patronato 3 min

NOVITÀ PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Contenute nella Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207)



Dal 1° gennaio 2025, il limite di età per il collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti pubblici è elevato a 67 anni, in linea con la pensione di vecchiaia. Viene abrogato il collocamento a riposo per il raggiungimento dei requisiti contributivi. Inoltre, è possibile trattenere in servizio i dipendenti fino a 70 anni. Vediamo gli aspetti più dettagliatamente.

INNALZAMENTO DEL LIMITE ANAGRAFICO PER IL COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI

A partire dall'1.1.2025, i limiti anagrafici ordinamentali per il collocamento a riposo d'ufficio dei pubblici dipendenti, fino al 2024 stabiliti in linea generalizzata al compimento dei 65 anni di età sia per uomini che per donne (salvo eccezioni previste per speciali categorie, ad esempio 70 anni per magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, professori universitari ordinari, ecc.) sono elevati al requisito anagrafico pro tempore vigente previsto per il diritto a pensione di vecchiaia "Fornero" (attuali 67 anni). In pratica, al raggiungimento dei 65 anni di età, seppur si sia maturato il diritto a pensione anticipata, non sussiste più l'obbligo per l'amministrazione di collocare a riposo d'ufficio il proprio dipendente.

ABROGAZIONE DELL'ISTITUTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI PER LIMITI DI SERVIZIO

Viene abrogato l'istituto del collocamento a riposo d'ufficio dei pubblici dipendenti per limiti di servizio, in base al quale, fino al 2024, al raggiungimento dei requisiti contributivi per la pensione anticipata (42 anni e 10 mesi per gli uomini, e 41 e 10 mesi per le donne), e ancora prima del compimento dei 65 anni di età, le pubbliche amministrazioni hanno avuto facoltà di collocare a riposo i propri dipendenti con preavviso di 6 mesi.

TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DEI DIPENDENTI PUBBLICI FINO AI 70 ANNI

Per proprie esigenze funzionali non diversamente assolvibili e per lo svolgimento di attività di tutoraggio e affiancamento dei neoassunti, previa disponibilità del lavoratore, le pubbliche amministrazioni potranno d'ora e in poi trattenere in servizio i propri dipendenti anche dopo il raggiungimento dei limiti anagrafici ordinamentali (età della vecchiaia, attuali 67 anni). Il tutto nei limiti del 10% delle facoltà assunzionali, e non oltre il compimento dei 70 anni. È escluso da questa facoltà il personale delle magistrature, gli avvocati e procuratori dello Stato, e il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Per espresso dettato normativo, il personale in questione viene individuato dalle amministrazioni esclusivamente sulla base delle esigenze organizzative più sopra indicate e del merito.

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura
Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Un Circolo sempre più giovane

FESTA DEL SOL: LA FORZA DELLE PERSONE





ELENA PIVA
Giornalista

Omaggiare la comunità per accrescerne le relazioni e la ricchezza socio-culturale. È questo il motore che muove il Circolo Acli di Prè e Biacesa ad organizzare la tradizionale "Festa del Sol", manifestazione celebrante il ritorno dei raggi solari sulle facciate delle abitazioni del paese di Ledro. L'appuntamento, nato nel 1965, si è svolto dal 7 al 9 febbraio tra musica e gastronomia tradizionale, sancendo un traguardo importante: 60 anni di festeggiamenti. In realtà, le norme anti-contagio resesi necessarie durante la pandemia, avevano frenato persino gli organizzatori. Gli argini di manovra nelle giornate di pioggia sono invece tutt'altro che invalicabili: «Non temiamo il maltempo - raccontano i paesani - d'altronde, il sole noi lo abbiamo dentro e questo richiama tutti i cittadini della vallata».



Il Circolo Acli di Prè e Biacesa, forte di numerosi volontari residenti nelle due frazioni di Ledro, è uno dei più attivi in Trentino. «La nostra forza sono le persone - spiega il direttivo cui fa capo - siamo un paese molto unito. Il nostro Circolo funge da Pro Loco e si prefigge l'obiettivo di promuovere le iniziative e i momenti collettivi in grado di valorizzare il territorio e la sua storia. La "Festa del Sol" è infatti l'emblema del senso partecipativo con cui, sin da bambini, cresciamo».

Centrale nel cammino delle Acli è la costruzione del futuro della comunità e, per gli abitanti di Prè e Biacesa, questa prerogativa trova conferma nell'animo volontaristico locale. Di fronte alla chiesa di Prè sorge il "Bar Acli", che incarna gli elementi caratteristici di mescita, sede e punto d'incontro per giovani e adulti.
«Per noi è un servizio fondamentale - aggiunge il direttivo – durante la settimana consente alle persone più anziane di condividere la compagnia reciproca e, nel weekend, dà spazio ai più giovani». Oltre al successo della Festa di Sant'Agata, in luglio arriva il tempo del "Tombolone di San Giacomo", patrono di Prè, mentre in agosto il Circolo cura la "Festa di Leano", località montana che sovrasta la frazione, nonché un rifugio refrigerante nel periodo estivo. Da alcuni anni, inoltre, organizza anche una tombola natalizia. «Il primo maggio siamo soliti celebrare la Festa dei lavoratori - specificano i giovani volontari - per l'occasione, ci piacerebbe aprire la fucina delle broche, i chiodi che consentivano agli scarponi dei soldati in guerra di camminare sulla neve e sulle alture territoriali. Gli storici ciuaröi, i chiodaioli ledrensi, hanno insegnato il mestiere alle successive generazioni, le quali ora abbracciano le proprie radici e ne tramandano l'essenza».
Il Circolo è sempre più giovane, tanto che in questo 2025 è passato da 7 a 9 membri: «riteniamo di avere ottime prospettive di crescita - conclude il neoeletto direttivo - le idee sono tante, ci piacerebbe ad esempio predisporre una manifestazione simile a quella del "Sol" a fine estate.
L'entusiasmo dei paesani non fa che nutrire il nostro senso di appartenenza e riconoscenza».

CONVENZIONI PER I SOCI

Quest'anno per dare visibilità alle "Opportunità e vantaggi" riservati ai tesserati Acli abbiamo scelto una soluzione più rispettosa per l'ambiente.
Non verrà stampato il consueto "libretto" in quanto la lista aggiornata dei soggetti convenzionati con le Acli trentine è consultabile direttamente al sito:
https://www.aclitrentine.it/convenzioni-soci-acli-2025/
Si può utilizzare anche il QRcode.

Dialogo tra generazioni a Cles

INGLESE, GLI STUDENTI DIVENTANO DOCENTI



LA LEZIONE DI INGLESE AL LICEO RUSSEL

Al liceo Bertand Russell di Cles l'energia dei giovani e l'esperienza dei soci del Circolo Acli Valli del Noce si incontrano in un progetto che va oltre l'insegnamento di una lingua: un corso di inglese tenuto dagli studenti delle classi superiori per un gruppo di adulti del territorio. L'iniziativa, intitolata "English for travelling", nasce dalla collaborazione tra la scuola (in particolare le studentesse della classe 2L) e le ACLI Valli del Noce per promuovere l'apprendimento permanente e costruire un ponte tra generazioni diverse.

Gli obiettivi del progetto

L'idea principale dietro il corso è duplice. Da un lato, si punta a fornire agli adulti strumenti linguistici di base per affrontare le esigenze quotidiane, come viaggiare, usare dispositivi tecnologici o semplicemente comunicare con parenti e amici che vivono all'estero. Dall'altro, si vuole stimolare un dialogo intergenerazionale che favorisca l'arricchimento reciproco, superando barriere culturali e d'età.

Tra gli obiettivi immediati c'è quello di consentire ai partecipanti di affrontare conversazioni semplici, leggere brevi testi in inglese e sentirsi più sicuri nell'uso di frasi utili durante viaggi o situazioni quotidiane. A lungo termine, il progetto spera di creare un senso di comunità più forte e di abbattere i pregiudizi che spesso separano generazioni diverse.

Prime impressioni e testimonianze

Il corso (10 incontri da un'ora e mezza ciascuno), culminerà in una giornata finale dove corsisti e studenti si scambieranno ricordi ed esperienze, magari proprio in inglese. Un piccolo gesto per dimostrare che l'apprendimento non ha età e che la vera ricchezza sta nell'incontro tra persone. Un ringraziamento da parte del Circolo Acli Valli del Noce alla Direzione del Liceo Russel per aver proposto questo progetto di alternanza scuola/lavoro e in particolare alla prof.ssa Cristina Lostorto che con grande professionalità, passione e coinvolgimento ha reso il tutto molto più semplice. Esperienza senz'altro da ripetere!

Gestiti dal Circolo Acli

ORTI COMUNITARI RONCAFORT UN NUOVO SPAZIO DI CONDIVISIONE



DA SINISTRA SERGIO ANZELINI, PRESIDENTE DI ITEA SPA, L'ASSESSORA ALL'AMBIENTE DEL COMUNE DI TRENTO, GIULIA CASONATO, LA PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE DI GARDOLO, GIANNA FRIZZERA, IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO ACLI DI GARDOLO, CLAUDIO SCARAMUZZA, E IL PRESIDENTE DI ACLI TRENTINE, WALTER NICOLETTI

Sabato 15 febbraio è stata una giornata importante per la comunità di Gardolo, con l'inaugurazione degli orti comunali di Roncafort e della casetta a disposizione degli orti di Canova. Questi nuovi spazi, destinati alla orticoltura, rappresentano un'opportunità per i cittadini di avvicinarsi o riavvicinarsi alla coltivazione della terra in un contesto urbanizzato trasformando aree abbandonate in spazi vivi e curati e migliorando il tessuto cittadino. Entrambi gli orti sono gestiti dal Circolo ACLI di Gardolo, ma il progetto è stato reso possibile grazie all'importante lavoro svolto da ITEA e dal Comune di Trento, che hanno superato numerosi ostacoli burocratici per dare vita a questa iniziativa. Un ruolo fondamentale è stato svolto anche da Gianna Frizzera, presidente della circoscrizione, che con determinazione ha promosso e sostenuto l'intero percorso.

Gli orti di Roncafort e Canova sono un esempio di come la collaborazione tra istituzioni e cittadini possa portare a progetti concreti e di valore per la comunità. Il Circolo ACLI di Gardolo continuerà a gestire questi spazi con l'obiettivo di renderli sempre più inclusivi e partecipati.

Uno spettacolo coinvolgente

ANSELMI E MEGALIZZI, LE VOCI DI UN MONDO CHE RESISTE



UN MOMENTO DELLO SPETTACOLO

ALESSANDRO COLOMBO
Giovani delle Acli



La società in cui viviamo tende sempre di più ad isolarci e a metterci in contrapposizione. Parole come dialogo, comunità e fratellanza appaiono sempre di più anacronistiche e utopiche. Viviamo sempre di più in bolle composte da persone simili a noi e diffidiamo sempre di più nell'Altro.

Di fronte a tutto ciò, la scelta più coraggiosa che si può fare è rompere la bolla, parlare e mescolarsi. È questa forse la riflessione più grande che mi porto a casa, dopo la visione del commovente spettacolo, proposto al teatro di Villazzano e dedicato alle memorie di Tina Anselmi e Antonio Megalizzi. Uno spettacolo dal ritmo incalzante, che ti addolcisce e coinvolge, facendoti commuovere. Viene messa in scena la vita di due persone appassionate della cosa pubblica e dello stare insieme, che hanno fatto dell'attivismo il proprio credo di vita: Tina Anselmi, prima donna ministra della Repubblica, e Antonio Megalizzi, giovane europeista e comunicatore vittima di un attentato terroristico nel 2018. I due si incontrano in un bar immaginario e iniziano a ripercorrere le loro vite, condividendo ricordi e speranze per una società migliore. La diversa età e, quindi, la prospettiva differente da cui si vedono le cose e la vita, all'inizio, sembra portare i due protagonisti in due direzioni opposte. La centralità di tutto lo spettacolo è il capire che queste vedute, che apparentemente appaiono inconciliabili e opposte, in fondo non sono altro le facce di una stessa medaglia e che, se unite, possono creare un unico punto di vista comune. Questo progetto, quindi, che unisce giovani e anziani nella messa in scena di questo dialogo immaginario, segue il solco tracciato dalle vite di Tina e Antonio ed è la forma di resistenza più alta alle sfide di oggi.

Trasferta di CTA e AcliViaggi

VOLONTARI IN FORMAZIONE A MODENA



I PARTECIPANTI AL VIAGGIO FORMATIVO A MODENA

Lo scorso 9 febbraio i referenti di viaggio volontari del CTA insieme ai collaboratori delle nostre agenzie AcliViaggi e GuidaVacanze hanno organizzato una gita formativa a Modena. Una giornata in amicizia e un'interessante occasione di formazione e di conoscenza del Sistema Acli. Durante il viaggio infatti Marta Fontanari, A.D. di AcliViaggi, e Joseph Valer, presidente del CTA, hanno ricordato cosa sia per le Acli il turismo: un servizio di cultura e di tutela per quanti vogliono condividere esperienze di viaggio in un clima di amicizia con uno stile di attenzione alla persona e alla responsabilità sociale delle nostre attività imprenditoriali. Un turismo fatto di rispetto per l'altro, di cura della relazione, di ascolto, oltre che opportunità di conoscenza di altre culture, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale.
La partecipazione del direttore del Patronato, Salvatore Casella, e del presidente di Enaip, Arrigo Dalfovo, ha permesso ai partecipanti di approfondire il panorama dei servizi che quotidianamente vengono offerti ai cittadini da Patronato e Caf e delle attività formative, che intrecciano anche il mondo del turismo, promosse dai Centri Enaip del Trentino. Eleonora Bayr, referente volontaria CTA, ha spiegato e dimostrato come si accompagnano i gruppi e quali sono le modalità da tenere nelle diversituazioni per far sì che il viaggiò possa essere un'esperienza positiva e inclusiva per tutti. Un ottimo pranzo è stato consumato all'osteria "Lanterna di Diogene", una realtà sociale che sostiene, attraverso la ristorazione, l'inclusione economica e sociale di persone con disturbi del neurosviluppo e di persone vulnerabili.

FCI FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

CONI

MTB OLTREFERSINA

SCOPRI IL Mondo DELLA BICI

SCUOLA NAZIONALE MTB OLTREFERSINA

NEI NOSTRI CORSI DI AVVICINAMENTO AL CICLISMO FUORISTRADA IMPARERAI:

- **la sicurezza e la guida su ogni terreno e in ogni circostanza**
- **a superare ostacoli** improvvisi
- a conoscere le **prime nozioni** di **educazione stradale**
- a fare **sano movimento** in compagnia.

La Scuola Nazionale MTB Oltrefersina ha solo maestri/istruttori certificati FCI

ATTRAVERSO PARCHI E SENTIERI

PERCHÉ?

- **divertirsi** all'aria aperta
- sviluppare **senso di aggregazione**
- migliorare l'**equilibrio**
- gestire **l'impegno e fatica**

COSA SERVE?

- La tua **bici**, il tuo **casco** e **voglia di divertirti**

QUANDO?

- **Da aprile a tutto settembre il MARTEDÌ E VENERDÌ**











PREPARIAMOCI ALLA PROSSIMA STAGIONE 2025

SAVE THE DATE

LEZIONE DI PROVA GRATUITA 1 APRILE 2025 - ore 17.45



Porta con te **la bici**, **il casco** e se li hai, **i guantini**. Ritrovo al parcheggio del **PALAGHIACCIO DI PERGINE** per la registrazione dei partecipanti

SCUOLA NAZIONALE MTB OLTREFERSINA

Tutti coloro che si **iscriveranno** per tutta la stagione riceveranno in omaggio Casco e Maglietta del Team o a scelta Salopette e Maglietta del Team

VISITA IL NOSTRO SITO! www.oltrefersina.it/mtb

mtb@oltrefersina.it - @oltrefersinamtb

IL DIRITTO DI ABITAZIONE DEL CONIUGE NELLA SUCCESSIONE



In caso di successione il coniuge superstite ha diritto di continuare ad abitare nella casa in cui viveva con il defunto, ma a determinate condizioni.
Al servizio successioni e al servizio di consulenza legale delle Acli possono capitare casi di successione in cui, giustamente, il coniuge superstite chiede di poter continuare a vivere nella casa dove viveva con il proprio marito (o la propria moglie). Il tema è affrontato nel codice civile all'**art. 540**, intitolato "Riserva a favore del coniuge", il quale stabilisce che "**al coniuge, anche quando concorra con altri chiamati all'eredità, sono riservati i diritti di abitazione sulla casa adibita a residenza familiare e di uso sui mobili che la corredano, se di proprietà del defunto o comuni.** Dunque la legge permette al coniuge superstite di continuare ad abitare nella casa dove abitava con il defunto (e per questo viene iscritto al tavolare il **diritto di abitazione**) e di usare i mobili che la corredano, a patto che: la usi personalmente per le esigenze proprie e della propria famiglia; l'abitazione sia la residenza familiare e sia di proprietà interamente del defunto o in comune tra i due coniugi.
In effetti la riserva del diritto di abitazione a favore del coniuge rappresenta una norma di civiltà che permette a chi ha realizzato un progetto di vita insieme (sposandosi) di poter continuare ad abitare nella propria casa, senza doverne cercare una nuova.

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5). Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com





Copertina
Concept Nove Bold

Acli trentine
Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 3, marzo 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione
Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale
Walter Nicoletti

Direttore responsabile
Domenico Sartori

Redazione
Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettega, Paolo Biasioli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozzi, Eliana Di Girolamo, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato
Eleonora Angelini, Alessandro Colombo, Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Elena Piva, Fabrizio Torchio

Layout grafico
Palma & Associati

Impaginazione
Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie
Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Marika Delogu, Walter Nicoletti, Domenico Sartori, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica
Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti
Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC

SCAIAROL

QUALITÀ, STILE, ECOLOGIA

finestre dal 1903



GLI ARTIGIANI DELLE TUE

FINESTRE

IL CALORE DEL **LEGNO**, LA FORZA DELL'**ALLUMINIO**

www.scaiarol.it • info@scaiarol.it

#scoperta









#natura





#libertà

ecoargentario.it

ECOMUSEO ARGENTARIO